



Consiglio di Amministrazione

Presidente	Adriano	TUGNOLO
Vicepresidente	Giorgio	UCCELLATORI
Componente	Antonio	BELTRAME
“	Claudio	GAIGA
Rappresentante Reg.le	Nicola	SALVATORE

Deliberazione n. 570/CDA/3235 del 07.03.2023

OGGETTO: *PNRR-M2C4-I4.1-A2-11 - Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001 – Deliberazione a contrarre*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

-CHE il Consorzio di bonifica Delta del Po ha nel proprio “parco progetti” un progetto preliminare dell’importo di € 5.000.000,00 dal titolo “*Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po*”;

-CHE con deliberazione n. 64/P/2925 del 29.12.2021 si è nominato il Responsabile Unico del Procedimento l’Ing. Rodolfo LAURENTI;

-CHE con deliberazione n. 334/CDA/2937 del 03.02.2022 è stato approvato il progetto definitivo “*Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001*” dell’importo di € 5.000.000,00;

CHE con la suddetta deliberazione è stato approvato che il suindicato progetto sia finanziato con i fondi stanziati dal PNRR - PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica” - Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l’intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime - Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”;

-CHE con deliberazione n. 415/CDA/3031 del 14.06.2022 è stato approvato l’atto d’obbligo connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idrauliche per l’intervento “*Codice PNRR-M2C4-I4.1-A2-11 Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell’invaso di acqua dolce per l’irrigazione delle aree agricole dell’Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001*”;

-CHE con deliberazione n. 475/CDA/3113 del 20.10.2022 è stato approvato il progetto esecutivo “*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico*” dell’investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “*Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell’invaso di acqua dolce per l’irrigazione delle aree agricole dell’Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001*”, a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Rodolfo LAURENTI – Vice Direttore del Consorzio e dei Progettisti Ing. Stefano TOSINI – Capo Settore Progetti - e Geom. Flavo PENNINI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud - dell’importo di € 5.000.000,00;

-CHE con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 0000517 del 16.12.2021, è stato disposto, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica” - Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l’intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”, il finanziamento dell’intervento in oggetto;

DATO ATTO

-CHE l’opera di cui trattasi è finanziata nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dall’Unione Europea – NextGeneration EU – Missione 2 Componente 4

– Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2015 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), così come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 (e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, vengono enunciati fra i principi ispiratori dell’attività contrattuale finalizzata all’affidamento e all’esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, quelli atti a garantire la qualità delle prestazioni, il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

VISTI

-il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

-il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

DATO ATTO

-CHE, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera ll), del Codice dei contratti pubblici, l’appalto in oggetto si configura quale appalto pubblico di lavori;

-CHE l’opera in oggetto è inserita nel piano triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e nell’elenco annuale 2023 di questo Consorzio, approvati con deliberazione dell’Assemblea con deliberazione n. 89/A/3155 del 29.11.2022, nonché pubblicati sul profilo del committente (sezione “amministrazione trasparente”) e nelle forme di legge (Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);

-CHE all’opera in argomento è stato attribuito il CUP J47H21005390001;

-CHE l’opera in oggetto non è un lavoro complesso, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera oo), del Codice dei contratti pubblici;

-CHE la progettazione è stata svolta internamente ad opera dei progettisti Ing. Stefano TOSINI – Capo Settore Progetti del Consorzio e Geom. Flavio PENNINI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud;

-CHE l’opera in oggetto non riveste particolare rilevanza sotto il profilo architettonico,

ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico;

-CHE il progetto esecutivo corrisponde alle caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti da tale livello di progettazione e in esso sono stati specificati dal progettista incaricato i costi della manodopera sulla base dei prezzari regionali. ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice dei contratti pubblici e gli oneri della sicurezza;

-CHE l'intervento riguarda terreni di riporto, non si è resa pertanto necessaria un'indagine per il possibile interesse archeologico;

-CHE è stata effettuata la verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del Codice dei contratti pubblici, come da rapporto in data 13.10.2022 redatto dal Vice Direttore Capo Settore Esercizio Macchine Impianti e Immobili – Ing. Rodolfo LAURENTI;

-CHE il RUP- Ing. Rodolfo LAURENTI- con verbale in data 13.10.2022 ha validato il progetto, così come oggi costituito;

-CHE la procedura di approvazione del progetto non ha richiesto alcuna conferenza dei servizi, di cui all'art. 27 del Codice dei contratti pubblici;

-CHE non risulta applicabile, considerato che si tratta di appalto di lavori e vista la tipologia dei lavori in argomento, la disciplina delle clausole sociali di cui all'art. 50 del Codice dei contratti pubblici;

-CHE le tempistiche indicate per il progetto sono coerenti con il raggiungimento di Milestone e Target associati;

-CHE il progetto del Consorzio (Soggetto attuatore) e la sua realizzazione da parte dell'appaltatore (Soggetto realizzatore) devono rispettare le indicazioni in relazione:

- ✓ al Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- ✓ al Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all'art. 22 stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del “doppio finanziamento” e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per

l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza;

- ✓ al Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all'art. 9 stabilisce il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento;
- ✓ al rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, in conformità con quanto stabilito dall'allegato 3 al decreto;
- ✓ ad assicurare, nella realizzazione dell'intervento, il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in conformità con quanto stabilito dall'Allegato 3 al decreto di concessione del finanziamento;
- ✓ al Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- ✓ alla decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza–Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;
- ✓ al Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- ✓ al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno

significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), in coerenza con il PNRR e con la Circolare n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

- ✓ al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- ✓ al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 trasmesso alla Commissione Europea e la proposta di Decisione della Commissione Europea COM (2021) 344 final del 22 giugno 2021 relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;
- ✓ alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica” - Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l’intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” – Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”
- ✓ ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ✓ a garantire il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

RITENUTO

-di indire, con la presente deliberazione a contrarre, la procedura per l’affidamento dei lavori principali previsti nel progetto “*Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell’invaso di acqua dolce per l’irrigazione delle aree agricole dell’Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001*”;

-di fissare i contenuti minimi essenziali del contratto come segue:

- ✓ la finalità che il contratto intende proseguire è la possibilità di sostituire, in parte, le attuali fonti di prelievo dal Po di Venezia, dal Po di Gnocca e dal Po di Goro con la risorsa disponibile nel Canale Veneto, ottenendo un risparmio idrico, garantire la continuità al servizio irriguo, anche in caso di presenza di sale negli attuali corpi idrici

di prelievo in concentrazioni incompatibili con la pratica irrigua, utilizzando le acque dolci presenti nel Canale Veneto e contrastare la risalita dell'acqua salata dalla falda acquifera superficiale, dilavando le aree contaminate dal sale tramite la diffusione di acqua dolce sui terreni nel corso di tutta la stagione irrigua;

- ✓ l'oggetto del contratto è la ripresa delle frane lungo il tratto iniziale e medio del canale, con risagomatura delle sponde e del fondale per ripristinare la sezione di deflusso adeguata a contenere le portate di piena in occasione di eventi meteorici intensi e ad accumulare la risorsa idrica nel corso della stagione irrigua;
- ✓ l'appalto è classificato con il CPV 45246200-5 (Lavori di protezione delle sponde) e rientrano nella Categoria OG8, di classifica IV bis;
- ✓ l'importo a base d'asta ammonta ad € 3.624.816,13, al netto di I.V.A., di cui € 30.218,96 per costi aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso;
- ✓ per l'esecuzione dei lavori le ditte offerenti dovranno essere qualificate come previsto dalla lettera d'invito - disciplinare di gara;
- ✓ il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 730 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna;
- ✓ le clausole contrattuali sono quelle individuate nel capitolato speciale d'appalto e negli altri atti di gara (progetto, lettera d'invito e disciplinare di gara);
- ✓ il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa con modalità elettronica;
- ✓ l'appalto in argomento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, debba essere affidato mediante procedura negoziata senza bando previa pubblicazione di un avviso e consultazione di n. 10 operatori economici;
- ✓ il criterio di aggiudicazione dell'appalto è quello prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anomale, fatto salvo l'art. 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

CONSIDERATO

-CHE in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 51, comma 1, del Codice dei contratti pubblici l'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali in quanto non risulterebbe operativamente funzionale ed economicamente conveniente, dovendo garantire uniformità e completezza di intervento su un unico sistema di distribuzione irrigua;

-CHE è ammesso il subappalto secondo le disposizioni contenute nell'art. 105 del Codice dei contratti pubblici, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, purché il subappaltatore

sia qualificato nella relativa categoria (art. 105, comma 4 lettera b) del Codice);

-CHE in riferimento all'art. 105, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 in merito ai subappalti, alla luce delle lavorazioni previste da progetto si rileva che le stesse, vista la loro natura e la loro peculiarità esecutiva, non presentano un notevole contenuto tecnologico o una rilevante complessità tecnica tale da rendere necessaria l'esecuzione diretta a cura dell'aggiudicatario di particolari prestazioni o di specifiche parti di lavori e che, pertanto, dette lavorazioni sono subappaltabili senza impedimenti con il limite che non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni della categoria prevalente;

-CHE ai sensi dell'art. 29 del D.L. 27.01.2022 n. 4 si applica la revisione prezzi di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici, così come disposta dallo stesso articolo;

VISTI i documenti di gara, materialmente non allegati, ma conservati agli atti dal Consorzio, e precisamente:

- ✓ Manifestazione d'interesse;
- ✓ Lettera d'invito e Disciplinare di gara con i relativi allegati;
- ✓ Schema di contratto d'appalto (modificato);

STABILITO CHE

-il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici è l'Ing. Rodolfo LAURENTI;

-è opportuno nominare Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei contratti pubblici il Geom. Rudi Roma– Assistente Settore Manutenzione Zona Sud;

-è opportuno nominare Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione il p.i. Fabiano Lionello – Assistente Settore Esercizio Macchine Impianti e Immobili;

DATO ATTO ai sensi dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dell'esclusione di ogni possibile conflitto di interesse da parte del RUP e del Direttore dei Lavori, in relazione all'oggetto della presente procedura;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA'

-di prendere atto delle motivazioni e delle considerazioni riportate in premessa della presente deliberazione, che si confermano e approvano;

-di autorizzare l'avvio della gara d'appalto dei lavori in oggetto per l'importo a base d'asta di € 3.624.816,13 al netto di I.V.A., di cui € 30.218,96 per costi aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso;

- di approvare la procedura, il criterio e le modalità di affidamento dei lavori in oggetto, come esposte in premessa;
- di approvare la relativa documentazione di gara allo scopo predisposta così come elencata in premessa;
- di aggiudicare detti lavori previo esperimento di procedura negoziata senza bando previa pubblicazione avviso e consultazione di almeno n. 10 operatori;
- di adottare il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anomale, fatto salvo l'art. 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come descritto in premessa;
- di dare atto che l'opera di cui trattasi è finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dall'Unione Europea – NextGeneration EU – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente C4 Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” – Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- di impegnare la somma complessiva di Euro € 4.422.275,68, sul Cap. 200 “Spese per OO.PP finanziate dallo Stato”, come da prenotazione IS.2022.00940, fermo restando che la stessa potrà diminuire in ragione del ribasso d'asta risultante ad esito dell'aggiudicazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a

- a) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di stabilire, a termine di quanto previsto dall'art. 32, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che il Consorzio di bonifica Delta del Po determini di contrarre l'appalto dei lavori principali previsti nel progetto “*Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001*” per un importo pari a € 3.624.813,13, al netto di I.V.A., di cui € € 30.218,96 per costi aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso, e di autorizzare l'avvio della procedura d'appalto dei lavori in oggetto;
- c) di approvare la procedura, il criterio e le modalità di affidamento dei lavori in oggetto, come esposte in premessa;

- d) di approvare la relativa documentazione di gara predisposta dagli uffici consorziali;
- e) di aggiudicare detti lavori previo esperimento di procedura negoziata senza bando, a seguito di pubblicazione di un avviso e della consultazione di almeno n. 10 operatori economici, previa pubblicazione di manifestazione d'interesse sul sito web istituzionale del Consorzio, sul Portale telematico del Consorzio e sul sito Servizi Contratti Pubblici;
- f) di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anomale, fatto salvo l'art. 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come descritto in premessa;
- g) di dare atto che l'opera di cui trattasi è finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dall'Unione Europea – NextGeneration EU – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente C4 Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” – Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- h) di nominare Direttore di Lavori, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei contratti pubblici, il Geom. Roma Rudi – Assistente Settore Manutenzione Zona Sud;
- i) di nominare Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione il p.i. Fabiano Lionello – Assistente Settore Esercizio Macchine Impianti e Immobili;
- j) di impegnare la somma complessiva di Euro € 4.422.275,68, sul Cap. 200 “Spese per OO.PP finanziate dallo Stato”, come da prenotazione IS.2022.00940, fermo restando che la stessa potrà diminuire in ragione del ribasso d'asta risultante ad esito dell'aggiudicazione;
- k) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993, ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
-Dott.ssa Claudia ZAMPIERI-

IL DIRETTORE
-Ing. Giancarlo MANTOVANI-

IL PRESIDENTE
-Adriano TUGNOLO -